



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Info Salute Toscana 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale – Educazione e promozione dei diritti al cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

Il progetto si pone quale obiettivo, comune a tutte le associazioni coinvolte nel progetto, quello di **favorire l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria**, in linea con l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ONU (richiamata dal Piano triennale la programmazione del servizio civile universale) di “assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”.

Per raggiungere l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria, per i destinatari sopra indicati e per cittadini presenti nel territorio di riferimento, con particolare riferimento ad anziani e disabili, tutte le associazioni proponenti il progetto intendono **aprire uno sportello informativo** presso la propria sede, che sia di supporto a orientare la popolazione locale per le singole esigenze.

Obiettivo del progetto è dunque costituire una corretta circolazione delle informazioni tra il territorio, le strutture sanitarie e i cittadini in modo tale che possa essere facilitata anche la gestione logistica del percorso diagnostico terapeutico.

Di conseguenza si intende **incrementare la capacità del front office** di ogni associazione e del centralino per accogliere le richieste della cittadinanza.

Nella stessa ottica, anche per alleggerire il carico dei vari istituti e presidi che erogano servizi sociosanitari, si vuole **facilitare l'accesso alla fruizione dei servizi e delle attività presenti nel territorio promuovendo collaborazioni tra associazioni ed enti** per “creare comunità”.

Le Associazioni che hanno ambulatori, o studi medici o ambulatori infermieristici al loro interno, con particolare riferimento a quelle che prendono prenotazioni ambulatoriali tramite il CUP metropolitano (o che risultano offrire il servizio per un primo accesso alle visite), avranno come obiettivo il **corretto orientamento dei cittadini rispetto la fruizione delle visite specialistiche e ambulatoriali**.

Nell'ambito dello stesso obiettivo, si vuole contribuire **formando la popolazione locale all'utilizzo della carta nazionale dei servizi**, con il principale scopo di poter consultare il fascicolo sanitario elettronico e dunque fruire del

risultato delle visite e analisi on-line evitando il fastidio di tornare più volte negli stessi presidi e avere lunghe attese per ricevere i referti. Ciò sarà possibile anche contribuendo a fornire **supporto e materiale illustrativo della USL di riferimento o creato ad hoc**, che spieghi l'utilizzo di nuovi strumenti per la fruizione e consultazione dei servizi come: SPID, CNS e CIE, in piena sintonia con quanto indicato anche dal Ministero per l'innovazione Tecnologica e la transizione digitale nel "*Piano nazionale di ripresa e resilienza*" che stimola ed incoraggia la diffusione "*dell'identità digitale*".

Tramite questi strumenti un utente potrà accedere a tutte le opportunità offerte da Regione Toscana nel Portale "OPEN TOSCANA" dove si possono effettuare le seguenti operazioni (riportiamo di seguito, a titolo di esempio, le prestazioni principali):

- Prenotare visite;
- Scegliere il medico di base o il pediatra;
- Consultare il libretto vaccinale;
- Richiedere esenzione ticket;
- Fare domanda di contributo per le famiglie con minore disabile;
- Gestire la privacy;
- Consultare le prescrizioni mediche e stampare le ricette;
- Accedere al fascicolo formativo regionale;

Gli utenti, all'interno del portale, potranno anche trovare le ricette mediche ed effettuare la richiesta on-line di visite specialistiche.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo il progetto si propone anche di promuovere interventi che facilitino l'acquisizione di informazioni e competenze utili a sviluppare stili di vita sani e prudenti, soprattutto per i più giovani. In particolare, partecipando ad eventi pubblici e nelle scuole, si vogliono promuovere **iniziative volte al potenziamento del concetto di salute, come una cultura della prevenzione, della cura e dell'assistenza** anche con dimostrazioni di primo soccorso e di norme da seguire in caso di emergenza.

Per riuscire a promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza socio-sanitaria, si prevede di **incoraggiare e diffondere la cultura della donazione del sangue**. Oltre a fornire tutte le indicazioni utili a coloro che necessitano di trasfusioni (sia rispetto alla fruizione del servizio che sulle varie procedure), si vuole diffondere la cultura della donazione del sangue all'interno di contesti scolastici ed in occasione di eventi pubblici.

In un'ottica di una progettualità condivisa, tale contributo sarà fornito in modo specifico dalle Associazioni che hanno al loro interno il gruppo donatori di sangue e dunque possono mettere in atto attività di accoglienza, spiegazione delle procedure, della modulistica necessaria ed aggiornata, della possibilità di usufruire di permessi lavorativi ecc...

Le Associazioni che hanno il gruppo donatori sangue e che possono fornire tale contributo sono le seguenti:

- P.A. Croce d'oro Limite sull'Arno;
- Pubbliche Assistenze Riunite Empoli;
- Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio;
- Comitato Regionale Anpas Toscana;
- P.A. Fratellanza Popolare Peretola;
- Associazione Donatori Sangue Croce Azzurra Pontassieve;
- Fratellanza Popolare San Donnino;
- Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri;
- Pubblica Assistenza Rio Marina;
- Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa;
- Associazione Garibaldini Santa Maria a Monte;
- P.A. Croce Verde Lucca;
- Associazione Di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia.

Le restanti associazioni che non fanno parte della rete "della donazione del sangue" potranno essere di ausilio ai centri trasfusionali del territorio, con particolare riferimento ai presidi ospedalieri, non solo per convogliare i donatori ma anche per fornire loro informazioni utili sulla donazione del sangue.

Per la piena realizzazione del programma, infine, tramite pubblicazioni sui social network, si vogliono mettere in risalto tutte le attività progettuali: eventi programmati; informazioni mirate utili ad accedere ai servizi socio-sanitari; giornate per la donazione del sangue; iter per la donazione del sangue; vademecum per l'utilizzo di nuovi strumenti e altre informazioni utili alla popolazione

In termini di **coprogettazione**, il contributo di ciascuno degli enti è naturale conseguenza del modo di operare e di essere delle Pubbliche Assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e l'adesione degli stessi ad uguali obiettivi e fini statutari.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Tenendo a mente gli indicatori ex ante indicati alla voce 3.1 si riporta gli stessi indicatori per rendere empiricamente chiaro ciò che si vuole raggiungere.

- Rispetto ai circa 1.100.000 soggetti che usano il fascicolo sanitario elettronico (che nel precedente punto 4.1 che sono il 30% del totale della popolazione residente), si intende agevolare la diffusione di tale strumento incrementando questo dato di almeno 5 punti percentuali.
- Rispetto al 2022 si intende incrementare di almeno il 40% gli incontri presso gli istituti scolastici, dunque arrivare ad almeno 100 eventi durante l'anno di attuazione del progetto per un totale di 750/800 ore.
- Rispetto alle 6.219 donazioni registrate nel 2022 tra sangue intero, plasma e multicomponenti, con le azioni messe in atto dal progetto si intende arrivare a 7.500 donazioni nella rete Associativa ANPAS, con aumento di oltre il 20% (aumentando anche il numero dei donatori).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito andiamo a descrivere ruolo e attività che gli operatori volontari andranno a svolgere nell'ambito del progetto sia presso la sede sia in eventi e appuntamenti programmati.

Ruolo: addetto allo sportello informativo e centralinista.

Si tratta di presidiare lo sportello costituito presso la sede di attuazione progetto, interfacciarsi con l'utenza sia a mezzo front-office che tramite centralino.

In particolare, saranno svolte le seguenti **attività**:

- Reperimento del materiale informativo e delle offerte sanitarie del territorio.
- Accoglienza utenza presso la sede di attuazione del progetto tramite l'apertura di uno sportello informativo.
- Orientamento agli ambulatori (per le Associazioni che hanno ambulatori, ambulatori infermieristici e studi medici).
- Creazione e/o ottimizzazione del materiale informativo.
- Informazione sulle modalità di accesso ai servizi sia in sede che tramite il centralino.
- Orientamento dei cittadini verso le strutture ospedaliere con particolare attenzione ad anziani e disabili.
- Consegna modulistica necessaria e aggiornata per usufruire di prestazioni sanitarie o amministrative.
- Pubblicazione sui social network dell'apertura dello sportello con relative informazioni e modulistica.

Queste attività serviranno per raggiungere l'obiettivo di agevolare l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria.

Ruolo: informatore

Il ruolo consiste nel ricercare le informazioni per poi elaborarle e sintetizzarle in modo da poterle diffondere all'utenza.

In particolare, saranno svolte le seguenti **attività**:

- Orientamento dell'utenza all'attivazione di SPID, DI CNS e CIE a seconda delle singole esigenze.
- Orientamento al portale Open Toscana con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico.
- Pubblicazione sui social network di informazioni e tutorial rispetto i nuovi strumenti e le procedure per l'utilizzo.

Queste attività serviranno per conseguire l'obiettivo di diffondere l'utilizzo di nuovi strumenti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività.

Ruolo: gestore del database

Il ruolo consiste nel prendere dimestichezza con il database dei soci e volontari o dei donatori (per le associazioni che hanno il gruppo donatori sangue o il centro di raccolta sangue) e inserire i dati necessari all'aggiornamento dell'applicativo.

In particolare, saranno svolte le seguenti **attività**:

- Utilizzo gestionale interno.

- Censimento soci e volontari della sede e contatto rispetto l'eventuale mantenimento dello status di socio o volontario.
- Aggiornamento applicativo.
- Censimento donatori della sede e richiamo rispetto le tempistiche a norma di legge (per le associazioni che hanno il gruppo donatori sangue o il centro di raccolta sangue).
- Aggiornamento applicativo.

Queste attività saranno necessarie per avere i database aggiornati nel tentativo di fornire risposte precise e puntuali ai volontari, ai soci, ai donatori ma soprattutto all'utenza.

Ruolo: agevolatore per le donazioni sangue (per le associazioni della rete della donazione del sangue).

Il ruolo consiste nel conoscere e gestire le prassi della donazione e della trasfusione del sangue.

In particolare, saranno svolte le seguenti **attività**:

- Orientamento dei donatori sull'iter della donazione e rispetto i centri trasfusionali o in sede o presso le strutture ospedaliere.
- Orientamento degli utenti per l'iter della trasfusione.
- Supporto per la comprensione e la compilazione della modulistica distribuita.
- Pubblicazione sui social network di informazioni rispetto l'iter della donazione del sangue e della trasfusione.
- Costituzione stand informativi presso eventi del territorio per indicare procedure e sensibilizzare alla donazione del sangue.
- Interventi negli istituti superiori e università per sensibilizzare al tema della donazione del sangue

Queste attività sono utili per conseguire l'obiettivo di orientare i donatori di sangue alle procedure corrette alla donazione e a coloro i quali necessitano di essere trasfusi.

Ruolo espositore e simulatore per le attività sanitarie

Per attività presso eventi pubblici, gli operatori volontari dopo aver allestito stand o scenari, diffonderanno materiale illustrativo ai partecipanti, faranno dimostrazioni pratiche a seconda del carattere dell'evento.

In particolare, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti **attività**:

- Attività informative presso le scuole
- Illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita, presso gli asili nido.
- Illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita, presso le scuole materne.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita, presso scuole elementari.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita, presso scuole medie.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue, presso scuole superiori.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue presso università.
- Costituzione stand informativi presso eventi del territorio.
- Attività di preparazione agli incontri, creazione e scelta del materiale informativo e trasporto dello stesso.
- Pubblicazione sui social network degli eventi e degli interventi nelle scuole con descrizione dei programmi relativi.

Queste attività sono necessarie per conseguire l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione con particolare riferimento ai giovani ad una cultura della prevenzione, della salute della cura dell'assistenza.

Utilizzando una tabella indichiamo di seguito i diversi ruoli diversificati per sede di attuazione di progetto:

Sede	Ruolo					
	Adetto allo sportello informativo	Centralinista	Gestore Database	Agevolatore Donazione Sangue	Espositore Simulatore Attività Sanitarie	Informatore
* presenza presso la sede di ambulatori o ambulatori infermieristici o studi medici.						
P.A. Croce d'oro Limite sull'Arno*	X	X	X	X	X	X
Pubbliche Assistenze Riunite Empoli	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio*	X	X	X	X	X	X
Comitato Regionale Anpas Toscana	X	X	X	X	X	X
P.A. Fratellanza Popolare Peretola*	X	X	X	X	X	X
Associazione Donatori Sangue Croce Azzurra Pontassieve	X	X	X	X		X
Fratellanza Popolare San Donnino*	X	X	X	X	X	X
Compagnia P.A. Humanitas Scandicci*	X	X	X		X	X
Associazione P.A. Maresca	X	X	X		X	X
Pubblica Assistenza Monsummanese Monsummano Terme*	X	X	X		X	X
P.A. Croce Verde Pistoia*	X	X	X		X	X
Croce d'Oro Montale Onlus*	X	X	X		X	X
Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV*	X	X	X		X	X
Pubblica Assistenza Piombino*	X	X	X		X	X
Società di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano*	X	X	X		X	X
Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri	X	X	X	X	X	X
Ass. Vol. Pubblica Assistenza Marciana Marina	X	X	X	X	X	X
P.A. Croce Verde Portoferraio	X	X	X		X	X
Pubblica Assistenza Rio Marina	X	X	X	X	X	X
Pubblica Assistenza Cascina Onlus*	X	X	X		X	X
P.A. Fornacette*	X	X	X		X	X
Associazione Pubblica Assistenza Ponsacco*	X	X	X		X	X
Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa	X	X	X	X	X	X
Associazione Garibaldini Santa Maria a Monte Pro Assistenza Calcinaia *	X	X	X		X	X
P.A. Croce Verde Lucca*	X	X	X	X	X	X
P.A. Croce Bianca Querceta*	X	X	X		X	X
Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Viareggio*	X	X	X		X	X
Pubblica Assistenza Croce Bianca Aulla*	X	X	X		X	X
Associazione Pubblica Assistenza Carrara e Sezioni	X	X	X		X	X
Associazione Di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia*	X	X	X	X	X	X
P.A. Poggibonsi	X	X	X		X	X
Associazione di Misericordia di Massa Marittima	X	X	X		X	X
Pubblica Assistenza Avis Foiano*	X	X	X		X	X

Per quanto riguarda gli **operatori volontari con minore opportunità** che prenderanno parte a questo progetto (nelle sedi Pubbliche Assistenze Riunite Empoli, Compagnia Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci, P.A. Croce Verde Pistoia, P.A. Croce Verde Portoferraio, Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV, P.A. Piombino, Società di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Associazione Pubblica Assistenza Ponsacco, Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa, P.A. Croce Verde Lucca e Associazione Di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia), nello specifico **giovani a bassa scolarizzazione**, saranno impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo in considerazione le singole attitudini, capacità e competenze.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi. Alcuni eventi sono solitamente calendarizzati nel fine settimana o nei giorni festivi per cui gli operatori del Servizio Civile Universale potrebbero essere impegnati nei giorni festivi e il sabato/domenica. È obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione necessari anche in situazioni straordinarie. È richiesta, per la gestione dei database, lo scrupoloso rispetto della privacy e anche delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce CFU ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS

Eventuali tirocini riconosciuti

Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL – 92100820643 codice fiscale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

44

Sede di realizzazione Formazione Generale

ANPAS Toscana, via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)

P.A. Croce Verde Pistoia, Via dei Macelli 1, Pistoia (PT)

P.A. Monsummanese, Via Goffredo Mameli 156, Monsummano Terme (PT)

P.A. Borgo a Buggiano, Via Martiri del 16 Marzo 1978 2, Borgo a Buggiano (PT)

Società di Pubblica Assistenza Cecina, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)

Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV sez. LI Nord, Via delle Corallai 10, Livorno (LI)

Società Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)

P.A. Società Riunite Pisa, Via Italo Bargagna 2, Pisa (PI)

P.A. Croce Verde Lucca Viale Castruccio Castracani 468/d, Lucca (LU)

P.A. Croce Bianca Querceta, Via Generale Dalla Chiesa 158, Seravezza (LU)

Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Viareggio, Via Giuseppe Garibaldi 171, Viareggio (LU)

P.A. Croce Bianca Aulla, Via Lunigiana 58, Aulla (MS)

Associazione Pubblica Assistenza Carrara e Sezioni, Via Roma 23, Carrara (MS)

P.A. Colle di Val d'Elsa, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)

P.A. Poggibonsi, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)

P.A. Torrita Di Siena, Piazza Giovanni Falcone 7, Torrita di Siena (SI)

Centro Giovani Portoferraio Calata Mazzini 37, Portoferraio (LI)

P.A. Marciana Marina Località La Soda snc, Marciana Marina (LI)

Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri Viale Italia 56, Capoliveri (LI)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

71

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica

ANPAS Toscana, Via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)

Sms Croce Azzurra Pubblica Assistenza Pontassieve, Via di Rosano 17, Pontassieve (FI)

Fratellanza Popolare San Donnino, Via Molina 56, Campi Bisenzio (FI)

P.A. Campi Bisenzio, Via Orly 35, Campi Bisenzio (FI)

P.A. Croce Verde Pistoia, Via dei Macelli 1, Pistoia (PT)

P.A. Monsummanese, Via Goffredo Mameli 156, Monsummano Terme (PT)

P.A. Borgo a Buggiano, Via Martiri del 16 Marzo 1978 2, Borgo a Buggiano (PT)

Società di Pubblica Assistenza Cecina, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)

Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV sez. LI Nord, Via delle Corallaie 10, Livorno (LI)
Società Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)
P.A. Società Riunite Pisa, Via Italo Bargagna 2, Pisa (PI)
P.A. Croce Verde Lucca Viale Castruccio Castracani 468/d Lucca (LU)
P.A. Croce Bianca Querceta, Via Generale Dalla Chiesa 158, Seravezza (LU)
Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Viareggio, Via Giuseppe Garibaldi 171, Viareggio (LU)
P.A. Croce Bianca Aulla, Via Lunigiana 58, Aulla (MS)
Associazione Pubblica Assistenza Carrara e Sezioni, Via Roma 23, Carrara (MS)
P.A. Colle di Val d'Elsa, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)
P.A. Poggibonsi, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)
P.A. Torrita Di Siena, Piazza Giovanni Falcone 7, Torrita di Siena (SI)
Associazione di Misericordia di Massa Marittima, Via Ximenes 67 Massa Marittima (GR)
Centro Giovani Portoferraio Calata Mazzini 37, Portoferraio (LI)
P.A. Marciana Marina Località La Soda snc, Marciana Marina (LI)
Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Capoliveri Viale Italia 56, Capoliveri (LI)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica proposta concerne strettamente il settore di intervento e le peculiari attività, previste dal presente progetto, che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere. Essa mira a far acquisire all'operatore soprattutto le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà, inoltre, incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento degli obiettivi generali e specifici:

Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi). La formazione d'aula ha un ruolo centrale nel processo educativo proposto, in quanto l'aspetto relazionale è fondamentale per il buon apprendimento. Le lezioni in classe hanno la funzione di orientare gli operatori, di motivarli e di metterli in contatto diretto con l'argomento da imparare o con le problematiche da risolvere. Da qui la possibilità di un approfondimento e di una contestualizzazione dei contenuti, di interazione immediata e proficua tra i partecipanti, e tra i partecipanti e il docente ed eventuali "osservatori" dell'organizzazione in grado di trarre spunti significativi dal dibattito d'aula.

Formazione esperienziale. Si differenzia dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per la forte componente esperienziale. Non vengono eliminate in toto le metodologie e gli strumenti tradizionali ma gli stessi sono utilizzati per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella propria realtà esperienziale. Gli Operatori volontari sono supportati all'interno di un preciso percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto.

Le due tipologie formative prevedono le seguenti caratteristiche di apprendimento:

Formale: lezioni frontali basate sul trasferimento di nozioni teorico-pratiche, con il coinvolgimento in aula dei partecipanti attraverso discussioni guidate, domande aperte, confronto e dibattito;

Non formale e informale: lezioni non formali articolate attraverso simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni di "problem solving".

Al fine di monitorare e verificare la formazione specifica, si procederà alla somministrazione ai volontari di un questionario o di una scheda di verifica all'inizio del percorso formativo, nonché di un test finale, al completamento delle 71 ore di formazione, per rilevare il grado di apprendimento e di gradimento del percorso formativo proposto.

Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo Formazione	Descrizione contenuti	Durata e modalità
<u>Modulo A – Storia del Movimento e normative attuali</u>	<p>Pubbliche Assistenze: origini, evoluzioni nel tempo e attività attuale</p> <p>Normative vigente</p> <p>Rapporti con enti pubblici e privati</p>	2 ore (teoria)
<u>Modulo B – Corso introduttivo di Primo Soccorso</u>	<p>Protocollo formativo soccorritori di livello base come previsto dalla L.R. 83/2019 e successivo regolamento di attuazione (Regolamento 01 dicembre 2021, n. 46/R)</p>	23 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
<u>Modulo C – La comunicazione</u>	<p>Elementi di comunicazione efficace</p> <p>La relazione con il pubblico</p> <p>Principi base di comunicazione e promozione</p> <p>Obiettivi e contenuti della comunicazione</p> <p>Gestione di un profilo sui social network</p> <p>Gioco e svago o mezzo di comunicazione interattivo: la diffusione dei social network</p> <p>Organizzazione di eventi per Obiettivi. La gestione di un piano integrato di comunicazione e strumenti di efficacia della diffusione</p> <p>Gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole</p> <p>Analisi e predisposizione del materiale informativo</p>	14 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
<u>Modulo D – Lo sportello informativo</u>	<p>Organizzare le attività nello sportello informativo</p> <p>Utilizzo gestionali e mezzi di comunicazione associativi</p>	7 ore (teoria e esercitazioni pratiche)
<u>Modulo E – La donazione del sangue</u>	<p>Normativa inerente attività della donazione sangue</p> <p>Cenni fisiologici del sangue</p> <p>gestionali specifici della raccolta sangue</p> <p>Gestione della donazione sangue</p> <p>Il sistema trasfusionale</p>	9 ore (teoria)
<u>Modulo F– Programmi informatici e web</u>	<p>Utilizzo applicativi informatici di scrittura e fogli di calcolo</p> <p>Nuovi strumenti di identità digitale</p> <p>Ricerca informazioni utili nel web ai fini del progetto</p>	8 ore (teoria e esercitazioni pratiche)

	Il corretto utilizzo dei motori di ricerca	
--	--	--

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

- Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
La sicurezza per gli operatori sanitari	
<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> <ul style="list-style-type: none">- I dispositivi di protezione individuale- Il Decreto Legge 81/2008, applicazione- Igiene, prevenzione e rischio infettivo	2 ore In presenza

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela della Salute in Toscana 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La campagna di promozione e sensibilizzazione che le Associazioni del progetto Info Salute Toscana 2023 intendono adottare per intercettare i giovani con minore opportunità e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli: 1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale: Promozione a livello nazionale Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo del Comitato Regionale Anpas Toscana ed in quella della Pubblica Assistenza e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone. Promozione a livello locale Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale

attraverso • I Siti internet delle varie Pubbliche Assistenze; • Dépliant, locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale. 2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani: Promozione a livello nazionale • Pubblicazione del progetto nello spazio dedicato al servizio civile sul sito di Anpas • Stampa e distribuzione dépliant, locandine e volantini informativi Promozione a livello locale Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso: • Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni • Pubblicizzazione attraverso la rete dei partner • Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto • Spazi su quotidiani • Passaggi su TV e radio locali • Comunicati ai comuni e centri informa-giovani.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani con tipologia bassa scolarizzazione verranno supportati durante lo svolgimento del servizio con azioni specifiche: - verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto. - incontri individuali mensili con l'Operatore Locale di Progetto volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione; -incontri periodici con le figure professionali a supporto del progetto (psicologo, assistente sociale, etc.) volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione; - affiancamento più assiduo degli operatori che si occupano della organizzazione e gestione amministrativa dei servizi utilizzando programmi su pc dedicati volti ad affiancare il gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione. -Le attività formative saranno strutturate in modo da favorire l'apprendimento anche dei giovani con basso livello di scolarizzazione, per i quali i formatori potranno valutare, in caso di necessità, interventi formativi specifici.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.
- Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

- Articolazione oraria Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:
 - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);
 - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come

mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute. Incontro individuale. Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno, ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.